



## Scheda informativa

# PROGRAMMA ALFF 2018

### Venerdì 2 marzo 2018

h. 20,30 – sala grande:

Incontro con Giuseppe Piccioni e Marta Gastini  
modera Roberto Lasagna;

h. 22,00 – sala grande:

**The Burden** di Niki Lindroth von Bahr (Swe) 15' - Un musical dark ambientato in una moderna zona commerciale, vicino ad un'autostrada. Gli impiegati dei vari locali commerciali, interpretati da animali, si confrontano con la noia e l'ansia esistenziale cantando e ballando. L'apocalisse sembra una liberatrice seducente...

**Reservation** di Wiktor Bojanowski (Pol)15' - Antek e Julka hanno un appuntamento a teatro. La ragazza sta aspettando il suo fidanzato che è in ritardo. La campana suona per la terza volta, ma Antek non è ancora lì. Non sa ancora quanta sfortuna e quante avversità dovrà superare per raggiungere finalmente la ragazza a teatro.

**La Vendedora de Fosforos** – di Alejo Mogueillansky (Arg. 2017) 71' - Nel 2014, il compositore tedesco di musica Helmut Lachenmann era a Buenos Aires per presentare la sua versione de La piccola fiammiferaia di Hans Christian Andersen. La preparazione di questo evento, le prove e la produzione sono state documentate da Alejo Mogueillansky, per poi essere articolate in una storia che racconta i fatti dal punto di vista di quattro personaggi, con un taglio coreografico, metatestuale e politica. Sono presenti riferimenti a Sergio Leone e all'asino di Robert Bresson, si parla del rapporto tra un guerrigliero tedesco e una pianista argentina e della messa in scena dell'opera di Lachenmann al Teatro Colón. Sullo sfondo le vicende di Marie e Walter che cercano di sopravvivere assieme a loro figlia.

### Sabato 3 marzo 2018

h. 9,30 – sala grande:

Incontro con il **dott. Attilio Palmieri** dell'Università di Bologna,  
**esperto di serialità televisiva**. Incontro aperto a tutti, ma pensato per le scuole superiori;

h. 10,00 – sala piccola:

**Cine/Mini**. Laboratorio dedicato a bambini tra i 5 e 10 anni.

h. 14,00 - sala grande

**The First Shot** di F. Francioni e Yan Cheng, Ita, 75' – Tre esistenze distanti e differenti colte nella stessa tensione: la ricerca della propria identità e del senso dello "stare" in un presente di continua trasformazione. Ognuno di loro nato dopo il 1989, la fine di tutte le rivoluzioni. Alle loro spalle si intravede una storia contraddittoria, di sofferenze e continue trasformazioni, dalla caduta dell'impero all'era moderna, che ha inizio col primo sparo rivoluzionario, il 10.10.1991.

h.14, 00 - sala piccola – selezione corti:

**Birthday** di Alberto Viavattene, Ita, 15' - È una notte di luna piena. Un'infermiera cinica e brutale si aggira nei corridoi di una vecchia casa di riposo. Distribuisce i medicinali della buonanotte mentre arrotonda lo stipendio preparando bustine di pasticche da spacciare e rubando ai pazienti più indifesi. Odia quel lavoro, i vecchi, la vecchiaia. Quando entra nella stanza n.12, occupata da tre anziane sorelle, scopre che una delle tre ha compiuto cent'anni. Da qualche parte ci deve essere un regalo di compleanno. Solo su una cosa il suo cinismo le darà ragione: non esistono i buoni, solo i meno cattivi.

**Johnny** di Filippo Ticozzi, Ita, 15' - Johnny è di Kinshasa ma da quando è bambino vive nella profonda provincia lombarda. Non è la sua terra, non è la sua gente, lo sa bene. Ma la sua grande passione, il



pugilato, lo fa sentire comunque parte di qualcosa di grande. E ora sta per affrontare un incontro molto importante.

**Selva** di Sofía Quirós Ubeda, Costa Rica/Arg/Cile, 17' - La terra espelle e l'oceano affoga, le partenze si ripetono in ogni generazione. Selva balla tra voci e ricordi, in un gioco che la prepara per l'inevitabile separazione. Selva deriva dalla scoperta del regista Sofía Quirós Ubeda dell'isola di Tortuguero: vegetazione, luce e fenomeni naturali guidano i passi di questo resoconto solare e gentile di partenza e separazione.

**Twice upon a Time** di Vojin Vasovic, Can, 15' - C'era una volta un re con una personalità divisa, una cui metà voleva diventare un poeta e l'altra un guerriero senza paura. I due condividono la coscienza, ma hanno desideri opposti e vogliono disperatamente liberarsi l'uno dell'altro.

**Blindman's Lane** di D. Indraccolo e A. Gatti, UK, 13' - Il film nasce dall'incontro di Diego Indraccolo e Alice Gatti con Dave Baby, un londinese eccentrico e "satanista part-time" che ha fatto della sua vita e del suo appartamento un'opera d'arte. Un'odissea urbana disseminata di eventi soprannaturali. Il viaggio di Dave Baby attraverso Londra, poi sempre più in profondità nel sottosuolo mentre porta inesorabilmente il suo fardello di legno, come Gesù con la sua croce. Il film è basato su registrazioni estrapolate da interviste con Dave Baby.

h. 15,30 - sala piccola – selezione corti:

**Sensazioni d'amore** di Adriano Pantaleo, Ita, 19' - Ogni bambino nasce con una melodie nel cuore. La musica, a Napoli, è al centro della vita di ogni persona. A Napoli, molti ragazzi, sognano di fare i cantanti e alcuni ci riescono: Marco Marsù è uno di questi. È il giorno della festa del diciottesimo compleanno di Annarita Milonga. Geggè, il padre della festeggiata, come ogni padre, vuole che sia un giorno indimenticabile della vita di sua figlia e per questo le prepara 'o regalo cchiù bell' ro munn': Marco Marsù, canterà per lei alla sua festa. Ma Geggè è anche un uomo di strada, un criminale, il capo di uno spietato clan camorristico. La festa per il compleanno di Annarita Milonga si trasforma, per il giovane cantante, in un sequestro in piena regola...

**Broken Halos** di Cecilia Fasciani, Ita, 8' - La famiglia di Mauro e Silvia viveva una vita tranquilla, normale, senza troppi pensieri. I loro figli crescevano felici e circondati da persone che regalavano loro amore ogni giorno. Fino al 6 aprile 2009, quando la vita di tutte le persone della città dell'Aquila è stata stravolta. Dopo mesi di discussioni, decidono di mandare i figli a vivere in un'altra città, nella speranza di dare loro un futuro migliore. Tommaso ha 17 anni, Cecilia 14, ma accettano anche loro di riiniziare una nuova vita lontano da casa. Mauro e Silvia dovranno invece restare a L'Aquila, c'è tanto lavoro da fare. Non sarà facile per nessuno di loro andare avanti, lontani gli uni dagli altri, lontani da quell'amore che ti fa sentire protetto e invincibile. Ma è proprio grazie a quell'amore che riusciranno a ritrovarsi, a ricomporre i pezzi di aeree spezzate, che un tempo erano solite volare.

**L'Avenir** di Luigi Pane, Ita, 13' - Parigi, la notte del 13 novembre 2015, la notte che ha ferito la Francia e il cuore dell'Europa. Una notte vista con gli occhi di Rino e Sophie, giovane coppia in forte crisi sentimentale, trentenne e sognatore lui, più giovane e pratica la ragazza. Costretti a restare soli e barricati nel loro appartamento mentre fuori sta esplodendo la violenza più assurda e ingiustificata, in quell'ambiente forzatamente isolato che si troveranno a vivere, i due ragazzi, esplorando le loro emozioni e paure più profonde, in un crescendo di passione e riflessioni sul nostro tempo, cercheranno la forza e il coraggio per affrontare se stessi e quel mondo così difficile che si trova all'esterno, per guardare con amore, decisione e fiducia verso i giorni di domani, verso il mondo del futuro.

**Framed** di Marco Jemolo, Ita, 7' - Fk, il protagonista, è un omino di plastilina, di quelli usati nel cinema d'animazione per fare film di intrattenimento. Ma possiede un'anima profonda e un forte spirito critico: si ribella alla sua condizione. In una stanza di interrogatori in un anonimo distretto di polizia, Fk è venuto a cercare la libertà di cui ogni essere vivente ha bisogno: quella di scegliere il proprio destino.



h. 17, 30 - sala grande – selezione corti:

**Torino 63** di Noemi Pulvirenti, 10', Ita - Una famiglia siciliana, emigrata durante gli anni del boom economico, ripercorre i ricordi di quell'arrivo e la difficoltà di integrarsi al nord. Le immagini di repertorio presenti nel documentario sono tratte dall'archivio: "*Superottimisti Associazione Museo Nazionale del Cinema*".

**A Christmas Carol** di Luca Vecchi, 13', Ita - Per Nicholas, rispettato padre di famiglia, la notte di natale si trasforma di punto in bianco in una resa dei conti. Ma chi è il sicario incaricato dell'infausto compito? Nonostante i due non condividano parentela il killer sembra avere atteggiamenti paterni nei confronti della vittima.

**Saranno presenti i registi.**

h. 18,30 – sala Grande:

Consegna del **Premio alla carriera** al doppiatore Michele Gammino;

h. 19,00 - Foyer: Aperitivo ALFF 2018.

h. 21,30 – Conversazione tra **Steve Della Casa** e **Francesco Pannofino** sul doppiaggio;

h. 22,30 – Proiezione del documentario **Una voce in prestito** di Antonio Prochilo, Ita, 2015, 38'. – Un viaggio attraverso le testimonianze di amici e colleghi alla scoperta di un attore e doppiatore che era soprattutto una persona generosa e sempre disponibile, capace di ascoltare. Claudio Capone è divenuto per molti "la voce dei documentari" e per Davide, un ragazzo non vedente appassionato di doppiaggio, è stato molto di più. Un amico, che ha cambiato per sempre la sua vita.

In collaborazione con l'associazione **Piemonte Movie** di Torino.

### **Domenica 4 marzo 2018**

h. 14,00 -

Focus on:

**Investigation of a common citizen** di A. Gavazza - un cittadino comune, un cineasta non professionista indaga su due degli episodi più tragici della recente storia italiana: il massacro di Ustica e Bologna. Attraverso un'indagine personale, l'autore ripercorre i tragici eventi della caduta dell'aereo civile italiano, iniziando, per la prima volta, dai momenti iniziali della tragedia, seguendo una tesi inedita, suggerita dalle vie aeree e dalla presenza in un'area precisa d'Italia, di importanti e prestigiose industrie di guerra aeronautica. Da questi sarà quindi possibile spiegare la tragedia successiva, avvenuta solo due mesi dopo, cioè l'esplosione della stazione ferroviaria di Bologna?

[Sarà proiettato il trailer e il regista presenterà il suo lavoro](#)

A seguire selezione corti fuori concorso:

**Il Mondo** di Federico Agnello 10' - Una donna di mezza età, inizia a guardare il mondo, con occhi diversi.

**Fuoco nelle scarpe** di Gianluca Marcon 28' - Una mattina, alla fine degli anni sessanta Antonietta si presenta al Bagno Corrado, infila cento lire nel juke-box scegliendo una mazurca, un valzer e una polka, la moglie del proprietario del bagno scorge questa esile ragazzina ballare da sola, si avvicina, la cinge alla vita e iniziano a ballare freneticamente sulle note arcaiche di Secondo Casadei. Il giorno dopo si ripete la stessa scena, la musica si propaga veloce nell'aria e anche la notizia. Alcune persone, attratte dalla melodia, si fermano a osservare altre partecipano ai balli e così, tutte le mattine d'estate, dalle 06, 30 alle 08,00 e dal 1969, il bagno Corrado si trasforma in una balera. L'ultimo tango scorre lento nella pista, sguardi, mani che



si toccano, il sole nel frattempo si è alzato, il vociare dei turisti si agita pigro dagli alberghi, sono le 08.00 e un'altra giornata di vacanze è alle porte.

**Mia Moglie** di Federico Mottica 14' - In un futuro vicino Michele e Valeria sono una coppia di giovani sposi che si amano. Quando lei scopre di avere una malattia degenerativa e irreversibile, scoppia la tragedia. I malati non sono accettati in questa società e devono essere eliminati e sostituiti nel minor tempo possibile.

Saranno presenti i registi.

h. 15,30 – **Vento di Soave** di Corrado Punzi, Ita, 77' - Come si vive in una città del sud Italia, a pochi metri da una centrale a carbone e da un petrolchimico tra i più grandi d'Europa? Cos'è rimasto delle iniziali promesse di progresso? Due agricoltori che vivono e lavorano sotto le centrali e un sub ambientalista dal profilo contraddittorio, cercano di dimostrare i danni economici e sanitari subiti dalle industrie. Eppure, l'addetto stampa della Centrale, racconta una realtà diametralmente opposta. Così, mentre la città assiste agli eventi culturali e sportivi finanziati dalle industrie, la verità e la giustizia sembrano rimanere sospese e indecifrabili, come in un processo kafkiano.

h. 17, 00 – **Appennino** di Emiliano Dante, Ita, 66' - "Appennino" è un diario cinematografico che inizia dalla lenta ricostruzione de L'Aquila, la città del regista, e prosegue con il terremoto di Amatrice e Arquata del Tronto e la vita in albergo dopo i terremoti di Norcia e di Monteverde-Campotosto. Un racconto intimo e ironico, lirico e geometrico, dove la questione di vivere in un'area sismica diviene lo strumento per riflettere sul senso stesso del fare cinema.

**Il film sarà introdotto dal regista**

h. 18,30 – Selezione Corti:

**Seven Steps** (Ita 2017); 15' - Said è un ragazzino egiziano di 16 anni che si guadagna da vivere spacciando eroina vicino alla stazione Termini. Una ragazzina a cui lui piace gli fa provare l'eroina che spaccia, trascinandolo in un viaggio dentro al mondo della dipendenza che lo porterà a vivere per strada. L'incontro con il colto lo metterà di fronte a una scelta in merito al proprio destino.

**Cani di Razza** di Matteo Nicoletta e Riccardo Antonaroli, Ita, 15' - Una coppia di aspiranti registi di cortometraggi, Giulio e Vincenzo, è in cerca, dopo l'ennesimo rifiuto di una sceneggiatura da parte del Ministero, di un'idea vincente. Decidono di affidare regia e ruolo da protagonista a un cugino di Vincenzo, Corradino, uno spastico su sedia a rotelle che verrà spacciato come un aspirante calciatore il cui sogno è ancora vivo.

**Moby Dick** di Nicola Sorcinelli Ita, 13' - Il mare. Approdo salvifico o naufragio ineluttabile. Il Moby Dick, piccolo rugginoso peschereccio orfano del proprio capitano, sa bene cosa significhi solcare quelle acque alla ricerca di un domani. Alla ricerca di un futuro. Ma la sua guida attuale, quel nuovo improvvisato comandante, non ha muscoli abbastanza forti per issare con rapidità le reti. Non ha conoscenza per prevedere le correnti e le zone pescose. Non ha sangue freddo per reagire agli imprevisti che le acque improvvisano beffarde istante dopo istante. Bianca ha trenta- cinque anni, ed è solo una madre affettuosa, non un lupo di mare. Ma proprio per amore di quel figlio e per la disperazione del vuoto lasciato dal marito scomparso, tenta di sostituirlo a capo di quell'imbarcazione, improvvisata pescatrice notturna di speranze e sogni. Sogni che s'intrecciano con quelli di un gruppo d'immigrati clandestini, stipati nella pancia di un'imbarcazione e vicini al soffocamento. Sogni che s'intrecciano con quelli di una donna di colore dagli occhi pieni di lacrime e paure. Due viaggi paralleli, che arrivano a sovrapporsi letteralmente, alla ricerca di una salvezza impossibile, a dispetto di un naufragio quasi certo. Ad ogni costo. Contro ogni previsione e buon senso. Questa è la storia di Bianca. Di Bianca e di una balena di ruggine. Moby Dick.

**Fisologia** di Nicola Palmeri, Ita; 17' - Nino ha una forte crisi esistenziale. Coinvolge due suoi amici pensionati in una discussione filosofica al bar. Tra storie di circensi, quadrifogli e pappagalli...

**Shmama** di Miki Polonski (Israele, 2017) 25' - Di giorno Leah lavora come cameriera in un hotel, lo stesso in cui la sera canta sua figlia Meital. Vivono intrappolate nel loro rapporto, circondate dal Mar Morto.

**A seguire, Cerimonia di premiazione (h. 20,00 circa)**